

# 100

T H O U S A N D C L U B



THE LUXURY LIFESTYLE • SPRING 2014

Andrea Ampelio Meli, mi accoglie nello studio di Faubourg-Paris. La sancta sanctorum da cui escono creazioni senza tempo. Dal corpo lungo e sottile. Un'eleganza naturale, affascinante e discreta. Colto, dai modi semplici, affabile. Incredibilmente timido. Difficile crederlo la stessa persona che mi ha fatto attendere oltre un anno per questa intervista. ("sono l'acino acido della volpe", mi consola) Grande autoironia, al punto da tenere l'interlocutore in bilico fra realtà e ideazione.

Accetta che mi rivolga a lui in forma confidenziale a patto che non lo pretenda di ritorno. ("la mia misantropia me lo impedisce", afferma)

Durante l'intervista risponde in italiano, parmigiano, inglese, francese, spagnolo ogni volta tradotto dall'interprete. "Donc à moi qui es\* surtout un sublime cretin il faut avoir l'interprète. (Se faire écouter) La première fois sans entendre, sans comprendre la seconde" [Inadeguato (come me) © Andrea Meli 2010] \*non pas une faute



# AAM: Gioia & Parmigianità

**Buongiorno Andrea.**

A lei.

**Pittore, scultore, autore, scrittore, ricercatore, designer...dimentico qualcosa?**

Umiltà.

**Un breve sunto dal 2010 ad oggi. Due esposizioni chez -Faubourg 45-, una nuova collezione PoW (acronimo di "Painting on the waters" tecnica da lui perfezionata), un'esposizione di fotografie ("Inthemet saga" 4 immagini acquisite da Studio-bene© per circa USD 32k). Le tue opere si sono rivalutate in media del 70% ("FrenchKiss" acquisita per € 180k-Fonte studio legale McKinney-Mac4Com), hai realizzato un nuovo succo di design e ricerca con la tech-minaudiere "Paris" (una borsetta di diamanti a mosaico che incorpora gps, mobile phone, orecchini bluetooth, credit card holder automatico, make-up set...per la cifra di € 1.35 M), la tiara "Beata lei" (una tiara con brillanti che riflettono la luce in modo da formare un'aureola sulla testa coronata), un libro ["Inadeguato (come me)", opera pop uscita a fine giugno ed esaurita già a Settembre 2010], un esemplare del tuo "libro in cornice" donato al MET, una nuova straordinaria creazione per la Duchessa di Cambridge nel 2013 e un nuovo libro in uscita nella primavera 2014 (#RUVIDOAMPELIO). Quale di queste creazioni ti ha entusiasmato maggiormente?**

La tiara.

**Perché?**

Rappresenta il succo del mio lavoro. Cultura, creatività, ricerca, innovazione.

**Hai una lista d'attesa molto lunga. Qual è la ragione? È conseguenza di una tensione continua verso la perfezione che mi spinge a sfruttare tutto il tempo**

necessario. Non credo di essere particolarmente lento nel mio lavoro. Spesso occorre anteporre una ricerca approfondita per la definizione di tecniche, l'adattamento di tecnologie esistenti, la ricerca e il consolidamento d'innovazioni, oltre il nodo stilistico. È un lavoro fatto anche di brevetti. Un'opera PoW può essere un miracolo sospesa nell'eternità, come la periodica liquefazione del sangue. Ad esempio la tiara "Beata lei", se riflette un momento, ho impiegato solo alcuni mesi per santificare una donna. Chi di dovere vuole molto più tempo.

**Ti riferisci a qualcuno molto in alto?**

A "Lui" serve molto più tempo per concedere la santità. La mia "santa" è anche più democratica, non deve passare a miglior vita e appare a chiunque lo desidera. In effetti, quell'opera mi ha consentito una dimensione quasi divina.

**Come ti poni nei confronti degli stilisti che sfornano collezioni nuove a tamburo battente?**

Il mio compito è altro. Grande rispetto, ammirazione per tutti loro. Non ne sarei capace. Forse.

**Nella tua bio c'è anche il riferimento ad alcuni di loro.**

Primi anni novanta, in cerca di un salto di qualità. Un giorno mio padre disse "rivolgiti a chi ti possa dare qualcosa". Contattai i maestri della moda. Alcuni erano risucchiati dal mondo dell'arte. Rispose anche Gianni Versace. Mi stupì la sua apertura al nuovo, il grande rispetto per ogni interlocutore, anche il più...inadeguato. Cominciai a lavorare su un accessorio. Disse: "Andrea ho capito quello che vuoi fare, ma non puoi pretendere che Gianni faccia Andrea..."

**Fini male...**

M'indirizzò a Parigi, disse "Questa persona ti sarà

d'aiuto". Andai. Rimasi.

**Con Salvador Dali?**

Beh, quella è un'esperienza marginale ma troppo ghiotta per non farne menzione. Ero un ragazzino. Forse dieci o undici anni. Accompagnai i genitori alla presentazione di alcune opere del Maestro Catalano presso l'Orfèverrie Christoffe. Lui odiava i bambini, io timidissimo. Paralizzato dal suo sguardo alla mescolina.

Disegnò sul mio volto due baffi Velazquez-style, poi restituendomi ai genitori disse "l'ho Dalinizzato". Divenne il mio "straordinario amico". Suo malgrado.

**Sei vanitoso e presuntuoso. Pretendi di paragonarti ai grandi geni.**

Paragonarmi mai. Non consento di potermi non scegliere. È il modo per fissare l'abisso fra Andrea e il genio

**Lo incontrasti ancora?**

Un paio di altre occasioni più avanti nel tempo. Tuttavia non ero ancora pronto a metabolizzare tutta quell'energia.

**Ci furono altri incontri di rilievo?**

Da Mario Schifano, ramazzavo lo studio. Grattavo le colature di colore dalle pareti, i pavimenti. Rabbocavo le zuccheriere (è noto le zuccheriere non contenessero dolcificante, nds). Pino Castagna un giorno stremato dalle mie proposte disse "è tempo che tu vada per la tua strada". Con Pomodoro fu una maratona.

**In che senso?**

Non c'era modo di farsi ricevere, anche solo per uno scambio di battute.

ANDREA MELI LUXURY DESIGN 45, FAUBOURG - 75008 PARIS WWW.ANDREAMELI.IT



**Beh quasi come con te (attendo questa intervista da giugno 2009, nds)**

(Sorridente) È sempre molto difficile consentire a un estraneo l'ingresso nel mio universo intra-uterino.

#### **Universo intra-uterino?**

Alla scuola media l'insegnante di educazione tecnica, una donna, si accorse del mio terrore di sbagliare. Un timore che m'impediva di esprimermi appieno. Disse come "Hai la sindrome dell'infalibilità, non sei mai uscito dall'utero della madre, t'illudi di essere perfetto", riferendosi al periodo in cui il neonato protetto a 360 gradi si sente infallibile.

#### **Ma tu non eri un neonato...**

...però aveva colto nel segno. Fu così che profitto di ogni pretesto per mettermi alla berlina, costringermi a raggiungere il centro della scena. Mi massacrava. Un vero calvario.

#### **Per cui?**

Non potendo sopportare oltre, un giorno la raggiunsi nell'aula insegnanti. Mi censurò: "Non è l'ora in cui ricevo, non ti concedo di parlarmi". Di nuovo umiliato, per di più c'erano anche altri insegnanti...

#### **Povera creatura...**

Presi il coraggio a due mani e le dissi "Lei non può trattarmi così...negoziamo!". Non appena il ragazzino pronunciò quella parola, "negoziamo", tutti i presenti scoppiarono a ridere. L'insegnante se ne

uscì esclamando "il mondo è già così brutto, perché dovrei privarlo di un'oncia di perfezione".

#### **Non risolse il tuo problema...**

Se ne occupò mia madre più avanti nel tempo verso i 20anni. In quel periodo avevo la fortuna di poter scegliere.

Comprendendo la mia indecisione mi esortò: "Intanto tu fai, poi se va male rifai".

#### **Risultato?**

Due mogli.

#### **Cosa ti spingeva a incontrare gli artisti?**

Sanno spiegare la vita. Per un bambino cresciuto solo era indispensabile. Volevo vederli all'opera, illudermi di capire l'arte, che è vita.

#### **Mi raccontavi di Pomodoro...**

Un giorno lo andai ad ascoltare a un incontro pubblico. Disse "Non è possibile pensare a un artista seduto su una poltrona mentre magari parla di arte...". Mi alzai e lasciai l'aula.

#### **Che delusione...**

Giunto in prossimità dell'uscita mi chiesero di attendere il Maestro. Accettò di concedersi con mia grande soddisfazione. "Hai capito tutto", mi disse.

#### **Cioè?**

Arte non si dice, si fa.

#### **Così sei diventato Ampelio, l'artista?**

Decisi di usare il secondo per dare sapore al primo nome che ha un suono acquoso. Ampelio lascia un'antiestetica foglia d'insalata sugli incisivi, o quei fastidiosi "nervetti" di carne fra i denti. La vita di provincia mi annoiava così scrissi questo: "Un giorno Andrea prese in pugno la vita, interpretandola meglio, diventando quell'uomo speciale che la gente chiama Ampelio". Non amo mi si definisca "artista".

#### **Ti hanno definito "Artista del lusso"**

Credo "artista" sia uno dei termini più abusati. Quel termine ha assunto un valore puramente decorativo. Lusso poi. Purtroppo oggi tutto è un lusso. Alle persone è stata tolta la possibilità di sognare. Artista, lusso, qualità, made in sempre più spesso rappresentano un calembour a fini di lucro. Il lusso è morto. Morto coi sogni delle persone tramutati in incubi.

#### **Torniamo ad Ampelio. Volevi qualcosa che restasse?**

In parte sì. Mi serviva un escamotage in grado di consentirmi l'accesso all'esterno senza dover uscire. È un nome che è già un classico, nessuno si stupirebbe di trovare un Ampelio fra un Raffaello, un Tiziano, un Correggio. Contemporaneo e già storicizzato. Qualcuno potrebbe azzardare "neoclassico". La soddisfazione maggiore fu ascoltare il discorso d'insediamento di Papa Benedetto XVI.

#### **Cioè?**

"Unicorn" è il nome del Club di collezionisti delle opere d'arte a firma Ampelio



Il simbolo dell'Unicorno è stato ricavato a seguito di uno studio sull'araldica di Maria Luigia, moglie di Napoleone I, che regnò a Parma nella prima metà del diciannovesimo secolo

Si definì "l'umile contadino della vigna del Signore". Ampelio per l'appunto, dal greco Ampelos: il contadino che cura le viti. (modifica ad arte il significato letterale del nome -Ampelio=vignaiolo, che cura la vite-). Si dichiarò come me, anche se con certo ritardo. Confermò la bontà della mia scelta.

#### **Ampelos compare anche all'inizio del tuo libro (la chiave di lettura). Sei credente?**

Uomo di fede.

#### **E come giustifichi la fede con le tue opere "Beata lei", ma soprattutto "Con Santa Dom". Non è blasfemia?**

Un tributo alla modernità della Chiesa Romana, al Pontefice. Il condom, come il Xsto, è un messaggio di vita, rispetto e di amore.

#### **Così hai messo il "Cristo un condom" come elogio alla Cristianità?**

Certamente. La Sacra Romana Chiesa come esempio di un'Istituzione che vive fra le persone, avendone cura dei bisogni di crescita morali, spirituali e carnali, al contrario di altre, laiche, che invece le umiliano. Il Xsto è uno straordinario condom di natura culturale, sociale, etico, morale, prima ancora che sessuale e religioso. Andrebbe indossato più

spesso.

#### **Stai scherzando... mi prendi in giro?**

La Chiesa Romana ha come unità di misura l'eternità. Va riconosciuta la modernità del Pontefice austriaco. "Con Santa Dom" mi propongo in una forma d'arte dinanzi alla quale si ha sempre l'impressione di essere vittima di un pirla che la sta prendendo per i fondelli. Stavolta a fare la figura del pirla è certo concettualismo profondamente ignorante che non avendo basi culturali su cui giustificare la propria espressività, si limita a distruggere o dissacrare i valori altrui magari come gesto di libertà e presunto estremo liberismo. Peggio per provocazione ovvero, nel caso più infimo, per "trasgressione" sterile.

#### **Dal tuo penultimo libro (Inadeguato (come me), ndr) traspare una certa indolenza verso ciò che viene da fuori. L'introduzione è uno schiaffo alla colonizzazione culturale straniera. Come si concilia con la tua condizione di emigrante?**

Non si deve conciliare. Sono orgoglioso delle mie origini, della cultura Italiana. Non sono in Francia o Inghilterra a scimmiettare i loro costumi. Brits, Yankees, Sassoni e Français non fanno che criticarci salvo dilapidare fortune per comprarsi imitazioni cheap del nostro lifestyle. Non vedono l'ora di scendere nel nostro paese per porre in essere tutti

quei comportamenti che stigmatizzano "dall'alto" delle loro terre. Non comprendo l'ansia di omologarsi alle loro realtà. Finalmente stanno lasciando un vuoto culturale che abbiamo il dovere di colmare. Abbiamo il dovere di restituire il mondo alla Bellezza. Una cosa ancora ci eleva oltre gli imperi Anglo-USA.

#### **Sarebbe?**

Quando uno Yankee o Brit va in un paese straniero usa come pretesto una pistola fumante. Quando lo fa un Italiano chiede "Cosa si erano detti i nostri padri?". Quando un Brit o Yankee lascia quello stesso paese istruisce "Da questo momento mi paghi l'affitto". Noi diciamo "Ora va meglio, goditi la tua terra, abbi cura dei figli" Lo testimoniano le nostre missioni di pace nei luoghi di massima crisi.

#### **Dici questo perché sei a Parigi...**

Detto da qui lo potreste intendere come oro colato. In Italia i meccanismi sono alternativi, spesso antagonisti al talento. Le verità drogare. Io non sono sufficientemente forte per impormi. Al massimo riesco a sedurre qualche spirito nobile. Appartengo alla generazione molle.

#### **Generazione molle?**

Sì, la mia generazione, quella cresciuta negli anni 80

non ha dovuto guadagnarsi nulla. Anche il posto in banca, alle poste era un diritto semi divino. Nei fantastici anni 80 tutto era concesso quasi per grazia ricevuta. Bastava chiedere per avere. I genitori pagavano. Non siamo andati oltre i "paninari", per di più presi per la coda. Paninari che tuttavia rappresentavano, forse, il primo e unico "movimento" giovanile puramente italiano imitato anche all'estero. Leggenda vuole che un gruppo di Sanbabilini andasse in missione a NY, Paris, London fotografandosi in Times Square, Champs Elysees, Piccadilly divulgandole poi sulle fanzines dei panozzi. Ci credettero i Pet Shop Boys, che dedicarono anche una canzone. Restiamo una generazione che riesce solo a consumare. Non sappiamo né creare condizioni favorevoli a noi stessi, né conquistare, rivoluzionare... Riesce a dirmi il nome di un 40enne che abbia cambiato l'Italia, con qualche posizione di rilievo? In Inghilterra mio fratello minore governa l'isola, nella penisola lo fa il nonno.

**Ora il vento sembra cambiare.**  
Speriamo.

**Segui la politica italiana?**

Impossibile, in Italia non intendo di politica da molto tempo. Osservavo orde di giovanotti 20,30,40enni definirsi di destra mentre votano un socialista, capitalista che attua politiche di sinistra. Quell'uomo era un genio del riformismo. Riformava milioni di cervelli. Così come ora gli stessi sono pronti a sostenere un paladino di sinistra che farà politiche per capitalisti. Anche in primis.

**Perché non ti impegni tu in prima persona?**  
Sono un buono a niente, per questo do tanti grattacapi agli incapaci.

**Lasciamo perdere. Parlavamo di età...**

Ritmo, tempi e cultura. Nello stesso tempo in cui il personaggio di un'opera Verdiana intona la parola "Amore", uno yankee "si sposa, compra casa, fa due figli, si fa l'amante e divorzia". Potere dell'hip-hop. Là il tempo è denaro da noi italiani il tempo scorre immutabile infangando la dignità di chi vuol vedere rispettati i propri diritti.

**Tu pretendi un interprete per le interviste.**

È un atto dovuto. Come hanno sempre fatto gli Italiani con gli stranieri che ospitano. Anche con le sole esotiche più clamorose. Lo pretendo così la prima volta non si capisce ciò che dico, la seconda non lo si comprende, di conseguenza, solo per avere un'allure esotica, è accettato come verità sublime.

**Nel tuo libro precedente critichi Parma, la tua città d'origine. C'è chi ne ha chiesto la censura ed è arrivato a bruciarlo (ctvp)**

Questo mi diverte molto. Parma è una splendida città. Talmente razzista da essere l'unica in Italia, credo, a distinguere fra i cittadini, detti "Parmigiani", ed i provinciali, i "Parmensi". È una meravigliosa vecchia signora col culto del photoshop. Ha sostituito il mito della "Petite capitale" con l'estetica della "Città Europea" per poi scendere nella "Città sostenibile". Perciò sta diventando un fantasma.

**Cioè?**

Si persegue la percezione. Benessere, sicurezza, accoglienza... sondaggi, volantini, brochures, filmati una propaganda dilagante. Il mito erano i successi imprenditoriali con conseguente ricaduta sulla popolazione: le piazze d'arte donate alla città, l'Università edificata da un "Re morale". Orgogliosamente chiamavano "figli di Barilla" gli studenti d'ingegneria. Ora vige l'abbandono. Parma è una splendida città... Oggi Parma è grillina. Hanno un compito ingrato. Purtroppo la buona volontà non basta e la bona fide è spesso un limite colposo.

**Hai scritto: "Mme Parma non voleva morire così pensò di suicidarsi". Torni spesso a Parma?**

Appena ho tempo o c'è bisogno. I famigliari d'origine risiedono ancora là. Sono molto legato al fratello. Un tempo era più facile, bastava scendere a Linate e via in treno fino in città. Oggi per arrivarci devo andare fino alla seconda stella a destra e poi dritto fino al mattino. Non ho più l'età. Forse è giusto così.

**Parma-Neverland...com'è il rapporto col fratello?**

Indissolubile. His bad luck, per tre volte gli insegnai a leggere e scrivere. Lui di tre anni maggiore. Grazie a lui ho ricreato il mito sublime dei dioscuri, Castore e Polluce. Ogni giorno scendevo nell'Ade ad affrontare fatiche maggiori di me, e il giorno successivo lui saliva sull'Olimpo per raccogliermi i riconoscimenti.

**Non ti senti più Parmigiano?**

Sono culturalmente risultato da quell'area, ma non mi sento in alcun modo legato al territorio. Non ho nemmeno l'accento parmigiano, la tipica erre, la cantilena.

**Hai scritto "Fai del tuo lavoro qualcosa di commestibile. Esegui la tua opera come il più succulento dei manicaretti da consumare in un pasto quasi liturgico"...**

Appunto la formazione. La conoscenza delle materie prime sane e nutrienti, la loro preparazione, la consumazione con rispetto quasi religioso. Credo sia un buon presupposto per esprimere qualcosa di genuino. Un processo che ha fatto conoscere Parma in tutto il mondo per le sue eccellenze.

**Quindi anche tu sei un prodotto parmigiano**



*AAM è noto per i suoi gioielli hi-tech. Fiori che si trasformano in orecchini bluetooth, carte di credito escono dalle borsette in modo automatico, e così via ... AAM ha realizzato una creazione esclusiva per la Duchessa di Cambridge nel 2013*

Qualche mese dopo aver lasciato il paese, intercettai una telefonata diretta a mia madre. Era la signora Maria (la sig.ra Dotti, nds), dirimpettaia a Noceto, mi riconobbe subito e disse: "Ricordati che ovunque tu sia la parmigianità uscirà prepotentemente. Resterai per sempre un nocetano".

**Meglio il cibo francese o parmigiano?**

Preferisco ancora la bocca agli occhi per mangiare. In alcuni locali è possibile edere pietanze mitologiche.

**Le guide non riferiscono di locali eccelsi. Che cosa avranno mai di eccezionale?**

Niente di particolare. Tuttavia il modo in cui raccontano il pasto è un viaggio nel tempo alla scoperta di mondi, esperienze, emozioni dimenticate. Non appena lo affondi nel brodo di cappone, il cucchiaino s'immerge nella tradizione, ti apre le porte di cascinali oggi abbandonati, stalle ormai in disuso e sei testimone di un racconto: [Si esprime in dialetto parmigiano] "Ormisda mo indo vèt?" - "Desolina a io d'ander a monzar al vachi" - "Mo sta ancora a let des minut, c'le fred, l'e bon'ora" - "No dai Gina, a vag che dopa a io da maser al gozen" - "Gina, ricordet ed cater su l'ov in t'al poler, che incò at fè la foieda" <Traduzione "Ormisda ma dove vai?" "Desolina devo andare a mungere le mucche." "ma stai ancora a letto dieci minuti che è freddo, è presto" "No dai Gina (abbreviativo di Desolina) vado, che dopo devo ammazzare il maiale" "Gina, ricordati di prendere le uova nel pollaio così oggi fai la pasta sfoglia"> E mentre affondi i denti nel ripieno dell'anolino e il sapore di formaggio e carni manda in visibillio le papille gustative riappare Ormisda mentre passa davanti al maiale dicendogli "Incò a te dventi n'om" (Oggi diventi uomo). [Mi perdoneranno i parmigiani per la trascrizione nel loro dialetto] Ecco l'arte del fare. Il maiale che non è consumato in una pietanza ma sublimato alla dimensione umana. L'uomo è ciò di cui si nutre.

**Mi hanno spiegato che anche il tuo nome completo...**

L'acronimo AAM è l'onomatopea, il suono emesso per stimolare i bimbi inappetenti.

**Sei molto critico anche nei confronti della rete, di internet**

Non ne condivido le esaltazioni di libertà, soprattutto di verità, attendibilità. Non giustifico come ci si possa sentire liberi, sinceri negando la propria persona. Postando contenuti nell'anonimato. È questa la libertà, la verità? Lo considero piuttosto uno straordinario sistema di schedatura, da far impallidire i metodi nazisti. Ti rubano la vita col consenso per nulla, male o poco informato. Un capolavoro. Da qualche parte il vecchio Adolf riderà sotto i baffi. La rete ruberà via via i sogni delle persone.

**In che senso?**

Internet offre possibilità straordinarie, inclusa quella di vedere realizzato tutto ciò che immaginiamo. Il vedere i propri sogni concretarsi pedissequamente in rete potrebbe paradossalmente congelare la capacità di sognare, desiderare. Non ci sarà più vita sulla Terra, vi trasferirete tutti sul pianeta Binario. Sarà più semplice, economico, conveniente, senza fatica, malattie, gratificante, aseptica, ...controllato. Anche la violenza sarà devastante, ma indolore. Saranno tutti criminali appagati e impuniti... (sembra un paese reale, nds)

**Così nel 2002 nasce "Inthenet". La Statua della Libertà sotto un burqa stars and stripes**  
Mi pare attualizzato da avvenimenti recenti.

It was Sept 2012 when a Swiss Foundation bought this collection of egg-handbags made by AAM during early 80s for the value of 327,000 USD



#### A cosa stai lavorando ora?

Stiamo curando la pubblicazione del nuovo libro “#RUVIDOAMPELIO”, che uscirà in tarda primavera dopo la nascita della divina Dea, mia figlia. E altri progetti che non intendo certo rivelare.

#### A chi ti ispiri nel tuo lavoro? Da chi rubi o copi?

Mi ispiro al nonno Ampelio. Un contadino che finito il lavoro nei campi infilava giacca, cravatta, bastone e cappello. Copiare? Dio solo sa quanto vorrei avere dei neuroni specchio! Li trovassi forse diventerei geniale.

#### Ti accusano di cercare aiutini associando il tuo nome a quello di superstars...

Ho saputo che qualche detrattore avrebbe associato il mio al nome di una superstar. Fatto che ho smentito, con relativa querela. Non rivelo né l'identità dei clienti né le immagini dei miei lavori. Ne ho rispetto quasi religioso. Sarebbe un comportamento sterile. Non creo per le masse. Lo faccio per un élite selezionata e molto ristretta. Ciò che è disponibile in termini d'immagini è desiderio dei collezionisti e spesso viene camuffato.

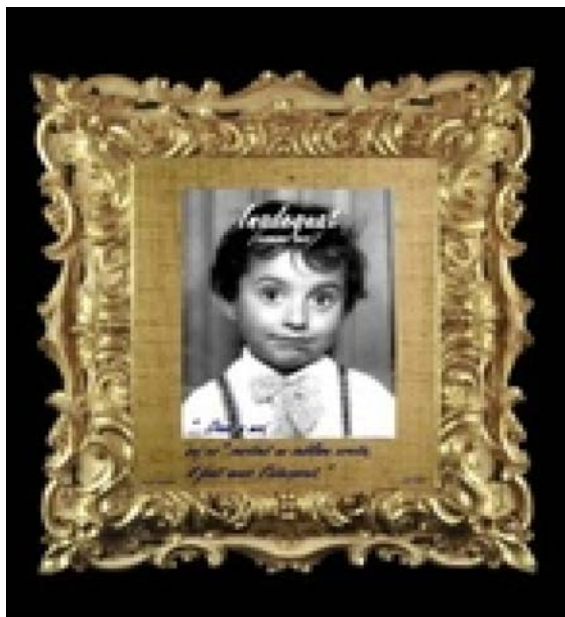
#### Anche di te non ci sono immagini, se non quella del libro. Ha un significato?

Trovo sempre curioso che qualcuno s'interessi a me. Non credo sia rilevante conoscere la mia faccia e poi adoro fare la spesa al supermercato. Tuttavia stavolta ho fatto un'eccezione. Colpa di mia moglie Annalisa. Suoi gli scatti. Sul libro invece è un'opera futurista.

#### Una foto di quarant'anni fa?

Secondo studi scientifici, invecchiando il nostro cervello tende a fissare le memorie antiche trascurando gli eventi più recenti. Quello in copertina somiglia ogni giorno di più a chi diventerò. Il contenuto del libro, la sua forma cartacea e l'immagine di copertina costituiscono una straordinaria e inarrestabile performance di movimento, una proiezione dinamica verso il futuro.

#### Anche tu ti muovi, hai viaggiato molto, hai sedi in quattro continenti...



Credo di avere sempre viaggiato. Fin dalla più tenera infanzia. Alle elementari il Maestro Nico ci portava nei luoghi, le città, le piazze, i musei, le cascine, i laboratori, le officine... Conoscere ciò che è per non accettare a prescindere quello che è solo descritto. Trascorrevamo più tempo con la pratica che la grammatica. Poi accompagnavo i genitori alle fiere, manifestazioni in tutta Italia. Le scuole medie subito a Parma, alla Don Cavalli. In treno per incontrare i maestri Italiani del pensiero. Infine appena raggiunta l'indipendenza necessaria cominciai a trasvolare. Dalla metà degli anni 80 non mi sono più fermato.

#### Qualche ex compagno di classe sostiene che al liceo non eri così.

In quel periodo ero ancora assorbito da Castore (il fratello, nds). Non riconoscevo alcun valore educativo agli insegnanti, non avevo intenzione di lasciarmi deformare da loro. Non volevo modificassero l'OS accuratamente preinstallato. Mi accorsi che sarebbe bastato estraniarmi dal contesto per poter passare il periodo indenne. Non fu semplice ma andò così. Ero il fiore sotto la campana di Antoine de Saint-Exupéry

#### Il viaggio che ricordi con maggior piacere?

La prima volta a Londra. Partii con la mia tastiera elettronica.

#### Volevi diventare una pop star?

No, in realtà non mi ha mai interessato. Volevo capire come scrivere una canzone di successo.

#### Non lo potevi capire stando in Italia?

Il punk aveva illuso di potere fare senza conoscere, con l'istinto, il talento. La New Wave, la Brit Invasion...ne ero risucchiato. Mi avevano inculcato l'equazione più disgustosa.

#### Sarebbe?

"Grande mercato grande artista". Per un grande mercato serviva il Brit know-how.

#### A Londra come andò?

Ero forse l'unico cretino a illudersi di poter

soggiornare in Inghilterra senza conoscere una parola in lingua, fatto salvo i testi delle canzoni. Certo che avrei potuto dialogare fluentemente associando mozziconi dai testi delle canzoni che, ovviamente, conoscevo a memoria.

#### Invece...

Fortuna volle che a causa dei genitori, i quali non volevano lasciarmi partire solo, fui "costretto" ad accettare la mediazione di alcuni strajè (così si chiamano gli emigrati parmigiani e parmensi, nds). Mi accolsero sotto la loro ala protettrice. Mi vennero a prendere all'aeroporto, mi sistemarono in un loro albergo. Mi sentii proiettato in uno di quei film in bianco e nero sugli emigranti italiani con Gassman, le valigie di cartone e quant'altro.

#### E come fu l'impatto con Albione la perfida?

Era ancora il periodo in cui gli emigranti Italiani erano malvisti. Devo ammettere che essere di Parma mi aiutò. Eravamo meglio considerati.

#### Che cosa successe?

Giunto in albergo m'invitò a cena una famiglia originaria della val Taro. Il Sig. Bruno, persona esemplare, splendida famiglia. Terminata la cena mi chiese: "Allora che lavoro sei venuto a fare?". Al che scoppiai a ridere "lavoro? Guardi che sono venuto per suonare...". Allora fu tutta la famiglia a ridere. "No ascoltami Andrea, la prossima settimana verrà un altro ragazzo in cerca di una sistemazione e tu dovrai essere in grado di fare la tua parte come tutti noi. Facciamo così: domani mattina alle sei ti aspetterò a questo indirizzo", ribatté. Il Sig. Bruno era proprietario di alcuni pubs. L'indomani mi presentai puntuale. Mr. Bruno ordinò di recarmi all'ufficio immigrazione per sbrigare le pratiche utili al mio inserimento lavorativo.

#### Detto fatto...

Tutt'altro. La sera prima Mr. Bruno aveva capito che non spiaccicavo una parola, così quella mattina mi parlò in slang londinese. Ovviamente non capii nulla. Tutti a ridere. Mandò il suo assistente relegandomi alla mansione di lavapiatti.

"STUPIDO", l'Installazione dell'artista Italiano Andrea Ampelio Meli viene acquisita dalla Fondazione J-O per il valore di 560.000 franchi Svizzeri. Il capolavoro faceva parte dell'esposizione "God in Pdf". La mostra terminò nel luglio 2011 a Faubourg, Parigi.



Gen 2011 Mr. Lewis ha donata una copia del libro in cornice "Inadeguato (come me)" di AAM ale MET N.Y.



*"Parma è uno stile di vita, un modo di essere status symbol di cui andare fieri e onorare ogni giorno nel rispetto dei nostri padri" AAM*

Da popstar a sguattero. Ascesa irresistibile...

(sorrise) Si rivelò il metodo più efficace per apprendere in fretta l'ABC. Tre giorni più tardi il Sig. Bruno mi promuove a cameriere e avvisa: "Le ordinazioni sbagliate le paghi tu".

**E la tua carriera di musicista?**

La prima sera alla fine del turno di cameriere, il figlio del Sig. Bruno mi preleva in auto e accompagna alla sede televisiva dove si registrava "Top of the Pops". Mi avevano procurato un lavoro come trovarobe, da fare oltre il turno al bar.

**Però di musica ne facevi ancora poca...**

Ho avuto modo di vivere come si preparano gli artisti che fino ad allora potevo ammirare solo tramite il vinile, le musicassette, la tv. Bowie, Sylvian ... il Nirvana.

**Così imparasti a scrivere canzoni di successo?**

Non ancora. Una sera mi presentarono un produttore. Mi accolse nel suo studio. Due battute per conoscermi meglio. Chiese di aprire la porta che introduceva a un locale attiguo

**Cosa c'era?**

Montagne di demo, provini, lettere di aspiranti musicisti. Guardai fuori dalla finestra. Giù nel vicolo una coda di decine di metri. Tutti ragazzi in attesa di audizione.

"E tu, ragazzino Italiano, sei venuto in Inghilterra per fare la pop music?" Si mise a ridere.

Un sogno spezzato.

Spiegai che non m'interessava fare la pop star, ma capire come si crea un successo.

**Tanti saluti e grazie...**

Mi mise in mano un'enorme scatola, un registratore a nastro. M'incaricò di registrare tutto quello che avveniva nei locali pubblici, pubs, clubs, fast food, a colazione, in bagno, negli uffici...

**Tutto qui?**

Restituito il nastro entrammo in studio di registrazione. Selezionammo, campionammo... divenne un prodotto musicale.

**In un'intervista hai dichiarato di avere imparato a leggere e scrivere autonomamente ed in tenera età...**

All'età di circa diciotto mesi. Pretesi l'acquisto dei testi di scuola elementare. Imparai a leggere, scrivere, l'aritmetica. In fretta, tutto solo. La domenica il medico di famiglia mi prelevava da casa. Sistemato in piedi sulla sedia nel suo salotto, declamavo gli articoli della Gazzetta di Parma, il quotidiano locale, dinanzi ai suoi colleghi medici, il farmacista del paese, il sindaco, gli insegnanti... tutti ad applaudire il bimbo meraviglia. Una vergogna inimmaginabile.

**Perché ci andavi?**

Ne erano orgogliosi i miei genitori, e d'altra parte quei notabili ne diventavano clienti. Un giorno mio padre comprese il disagio. Mi disse "Quando sei fra la gente mostrati un po' più stupido di quanto in realtà tu sei. Perché vuoi farmi fare la figura del cretino?" -contestai- "Un bambino intelligente può anche fare il cretino, ma un cretino mai riuscirà a sembrare intelligente", mi rassicurò. Nacque così il "sublime cretino".

**Perché tanta fretta, quasi ansia di conoscere, imparare...**

È un processo d'amore spontaneo che si rinnova da sempre. Insaziabile. Una fame atavica che mi sforzo di nutrire ogni giorno.

**Grazie per il bel pomeriggio Andrea. Gioia e parmigianità!**

Cosa è la "Parmigianità"? Uno stile di vita, uno status symbol. Per chi come me ha scelto l'altrove essere di Parma ha costituito un punto di partenza privilegiato. Visto con favore grazie a chi prima di me ha saputo costruire con capacità e onestà. Uno status symbol da onorare e migliorare con dedizione quotidiana.

© ANDREA AMPELIO MELI TESTI



*"Grazie a una tradizione culturale, dedizione e abilità Parma è diventato il luogo dove menti brillanti e mani sapienti sanno come sublimare a una dimensione quasi divina i doni della terra e tecnologia" AAM*

*Nella foto "Annunciazione" del Correggio, pittore 1489-1534 visit Steccata Church in Parma, Italy*

Te la sentiresti di consigliare ai giovani di inseguire i propri sogni lavando piatti come facesti tu? "D'istinto direi di sì ma temo oggi il sistema li abbia fregati coi prodotti usa e getta." AAM